

COSA C'E' IN QUESTO MUSEO?



Queste foto sono state scattate dai coniugi Comotto Beppe e Bruna nel 2017 prima dell'inaugurazione del **“LUOGO DELLA MEMORIA”** nella Chiesa Confraternita di San Bernardino in Frinco.

SAN BERNARDINO

Questa antica **Chiesa Confraternita di San Bernardino** (prima notizia **1619**) - Nel **1954** è stata adibita a salone parrocchiale - Utilizzata come magazzino del Comune dal **2000** - Ripristinata nel **2014** in seguito alla inagibilità della Chiesa Parrocchiale dopo il crollo di una parte del castello.- Ora, nel **2017** ha inizio un nuovo allestimento e utilizzata come:



LUOGO DELLA MEMORIA “PER NON DIMENTICARE”

i nostri **16 Sacerdoti e 8 Suore nati a Frinco dal 1850 al 1950** e in particolare i **3 Missionari: Padre Carlo Ferrero, Padre Giuseppe Gaspardone, Padre Secondo Cantino** e la grande figura di **Ermeninda Rigon** Suor. M.Benedetta del SS. Sacramento, **Serva di Dio.**

L'ALLESTIMENTO SARA' COMPLETATO DA UNA
raccolta di testimonianze del passato a ricordo della civiltà contadina del periodo in cui sono vissuti questi nostri illustri compaesani

Un “gruppo di lavoro informale” formato da alcuni volontari appassionati delle cose di un tempo si occuperà dell'allestimento per mantenerne vivo il ricordo ...

UN PAESE SENZA MEMORIA E' UN PAESE SENZA FUTURO

(Nino Di Matteo)

INAUGURAZIONE
DOMENICA 30 LUGLIO 2017
ORE 18,00



PRESBITERIO

Zona in cui sono raccolti i ricordi di origine religiosa.



Statua di
San Bernar-
dino del
1902.



Beppe Morra
ha eseguito la
stampa di San
Bernardino in
occasione del-
la riapertura
della Chiesa
nel 2014



Antico lavabo da sacrestia

Qui sono ricordati i sacerdoti nati a Frinco dal 1850 al 1950



Qui sono ricordate le suore nate a Frinco dal 1850 al 1950



Ermelinda Rigon nacque a Frinco d'Asti il 21 novembre 1889

da Luigi Rigon di Albaredo d'Adige (VR) e da Maria Bosso di

Frinco, figlia di Bosso Tommaso e Comotto Maria.

Primogenita di otto figli, **venne battezzata nella Parrocchia di Frinco, Natività di Maria Vergine, il 29-11-1889.**

Nel luglio 1906, a soli 17 anni, consegue il diploma di maestra elementare; a 19 quello di Direttrice Didattica ed infine, nel 1929, si laurea in filosofia e pedagogia a pieni voti con diritto di pubblicazione.

Il 20 settembre 1932 con la nascita della Pia Associazione Terziarie Domenicane Insegnanti, approvata del Card. Minoretto Arcivescovo di Genova, si realizza l'ispirazione della Rigon: "lanciare nel mondo le predicatrici di S. Domenico, consacrate al Signore". **Il 15 Agosto 1942** l'Associazione Terziarie Domenicane Insegnanti diventa, con Decreto del Card. Boetto, Arcivescovo di Genova, Congregazione di Diritto Diocesano col nome di **"Cenacolo Domenicano"**.

Il 6 gennaio 1973, giorno della manifestazione del Signore, Ermelinda Rigon è **nella luce di Dio**, per sempre!

Il 28 febbraio 1990 la Curia di Genova accetta la postulazione per la **beatificazione della**

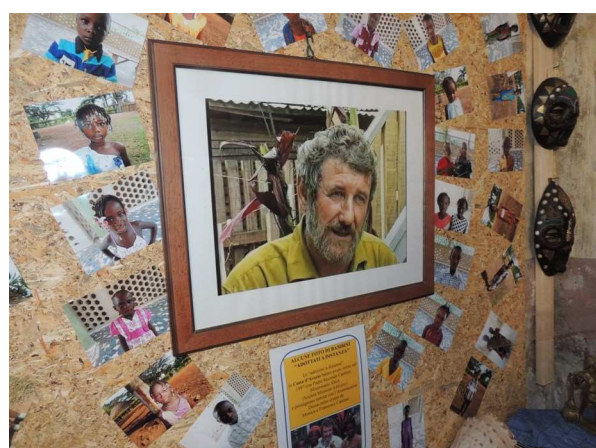
Serva di Dio Suor M. Benedetta Ermelinda Rigon.

Nel 120° anniversario della nascita, la Comunità di Frinco ha incontrato alcune sue consorelle (10.1.2010), come già avvenne nel 1990.



Al centro del presbiterio c'è un antico **confessionale** ritrovato alcuni anni fa nel garage della canonica, sepolto da vecchie assi, mobili rotti e varie cianfrusaglie. L'ho salvato, ripulito e inserito in questo "luogo della memoria". Costruzione artigianale composto da inginocchiatoio per il penitente, dalla parte opposta da uno sgabello per il sacerdote e da una grata in lamiera forata. La cosa più importante è la scoperta di una data 1710.

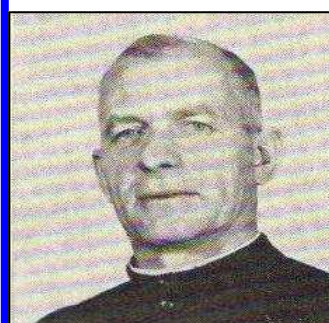




Questo è l'angolo dei nostri tre Missionari.
nati a Frinco:



**PADRE
CARLO
FERRERO**
1896 - 1976



**PADRE
GIUSEPPE
GASPARDONE**
1913 - 1968



**PADRE
SECONDO
CANTINO**
1938 - 1998



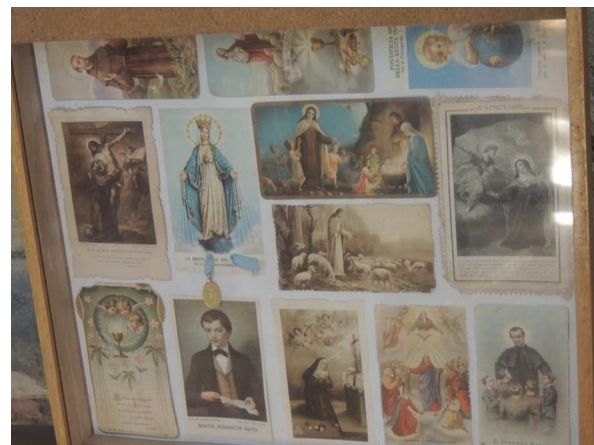
PADRE
NOSTRO
IN
TANTE
LINGUE E
DIALETTI

STATUA
DELLA
MADONNA
DONATA DA
“OASI
IMMACOLATA”

NEL
2014



RACCOLTA IMMAGINI SACRE



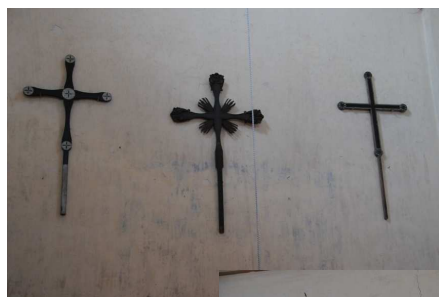
DON
BOSCO
A FRINCO



QUATTRO CROCI IN LEGNO CHE VENIVANO UTILIZZATE IN PARTICOLARE PER LE PROCESSIONI



VISTA DEL PRESBITERIO



Zona granaglie con vaglio, setacci, bilance,
carretto per trasporto sacchi, ecc.

Ceppo con incudine x battere la falce.

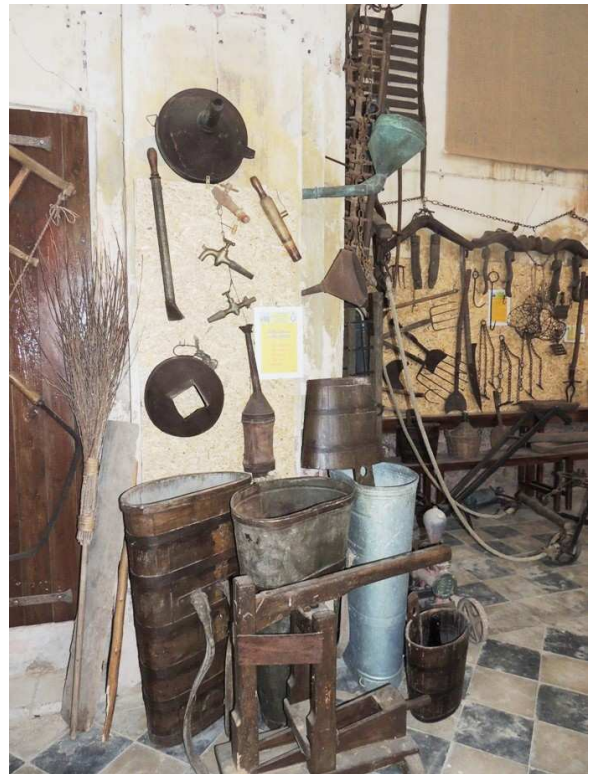


Roncole ,
Falcetti,
Gioghi,
Aratri,
Museruole,
Tagliafieno,
Ecc.



LA CANTINA

Macchina per zolfo, verderame, imbusti, soffietti, brenta in legno e metallo, bigonciolo, tappa bottiglie, ecc.



BANCO DA LAVORO

Era di mio padre ... alcuni contadini si costruivano gli attrezzi per lavori in campagna e per la casa ... attrezzi semplici ma indispensabili.

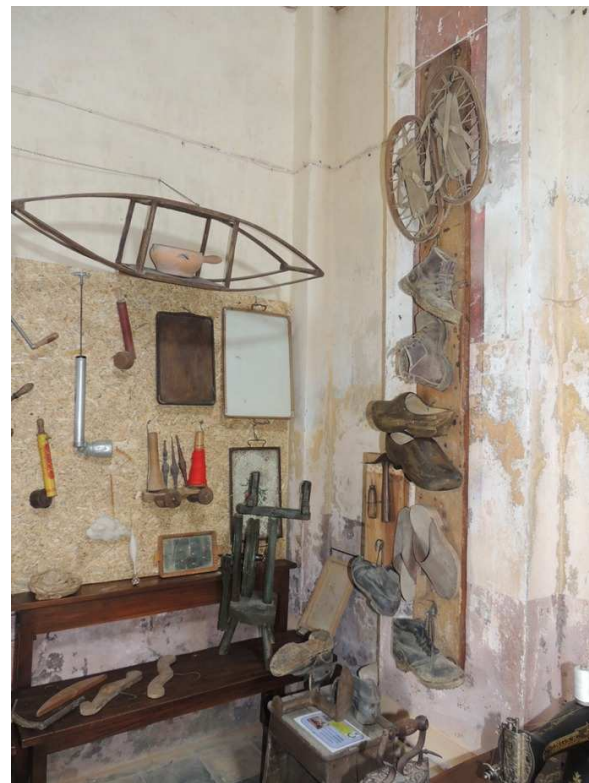




IL FABBRO

Con la forgia, l'incudine, il martello e pochi altri attrezzi, fabbricava il necessario per il contadino, il quale ricorreva alla sua opera solo se era indispensabile e il legno non era sufficiente a risolvere i problemi.





GLI OGGETTI DELLA CASA



Erano tanti, semplici e solo se indispensabili venivano costruiti a volte dallo stesso contadino, come ad esempio il “frate” che era uno scaldaletto utile per le fredde giornate invernali. Se l’oggetto si doveva comperare, bisognava fare i conti con le poche finanze a disposizione e quindi si doveva quasi sempre rinunciare.





LA CORRENTE ELETTRICA

Come si può leggere qui sotto, non sono passati tanti anni da quando è stata installata. Cosa succedeva prima? Nulla! Quando il sole non illuminava più, ci si arrangiava con qualche lanterna, candela o similari... che non erano poi così facili da procurare o fabbricare.





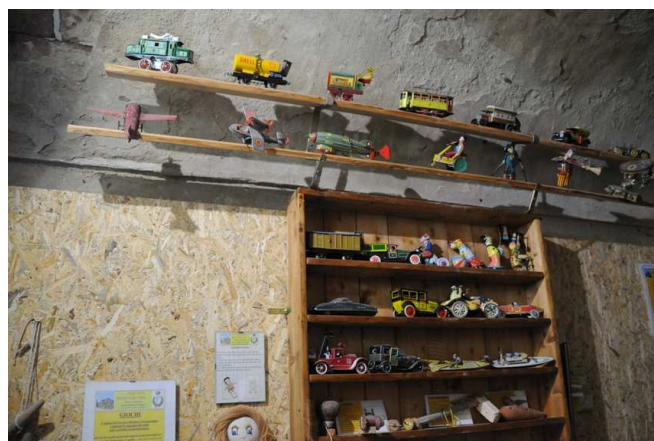
Altare donato da don Lorenzo Mortara nel 2014 al tentativo di riapertura della chiesa dopo il secondo crollo del castello.



Leggio per coro e antica copertina in cuoio per messale con borchie in ottone.

GIOCHI PER BIMBI

Nella vecchia sacrestia



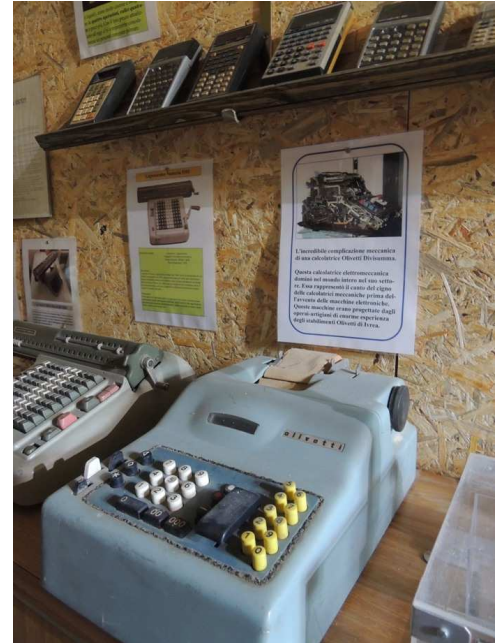
Nella vecchia sacrestia



IL DISEGNATORE MECCANICO

Prima dell'avvento del computer

Il tecnigrafo, le calcolatrici meccaniche, elettromeccaniche, le macchine da scrivere. Le prime calcolatrici elettroniche.



Texas Instrument

La prima calcolatrice con la radice quadrata



Le prime calcolatrici elettroniche compaiono con ampia diffusione verso la fine degli **anni '70**. Rigorosamente made in Japan, rigorosamente con display a led, solitamente rossi, alcune volte verdi (e non a cristal-

li liquidi), erano molto costose e svolgevano le **quattro operazioni, radici quadrate** e poco più. Con il loro prezzo attualizzato ad oggi ci si comprerebbe comodamente un personal computer palmare.

